

**PROGRAMMARE E CELEBRARE
IL TEMPO LITURGICO DELLA QUARESIMA
ANNO “B”**



**SULLE STRADE DELL'ALLEANZA
PER RICOMPORRE
LA COMUNITÀ DEGLI UOMINI**

Introduzione generale

Ritorna l'appuntamento annuale della Quaresima e ogni comunità è invitata a fare tesoro della ricchezza suggestiva presente nella proposta biblica e liturgica che ci viene offerta dai vari testi quaresimali. In questo anno liturgico "B" l'itinerario quaresimale di conversione è sostanziato dal tema biblico dell'**Alleanza**. In un'epoca di autosufficienze, di rotture, di superficialità e di trasformismi siamo invitati a ritrovare legami veri e sinceri tra noi e Dio.

La Quaresima ci ricorda che in quest'ottica Dio e l'umanità sanciscono la loro appartenenza reciproca rinunciando a una propria autonomia per impostare una con-vivenza con l'altro: **"Io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo"**.

L'identità divina che si esprime nell'alleanza è quella di un "Dio-per-noi", un Dio al quale sta immensamente a cuore la vita dell'uomo. Parallelamente l'uomo appare come colui che è chiamato alla comunione con Dio e solo in questa comunione ritrova se stesso.

Senza questa, le altre alleanze sono parodie; con questa ogni alleanza diventa suscitatrice di vita. Siamo chiamati a riscoprire la nuova ed eterna Alleanza: quella che Cristo ha compiuto; quella che noi cristiani dobbiamo rendere "evento" nel mondo assetato di verità, di giustizia, di autenticità.

Il presente sussidio offre le celebrazioni settimanali che hanno lo scopo di aiutare le comunità ad entrare nello spirito del messaggio che la Parola di Dio nelle eucaristie domenicali offre alla Chiesa. Padre Giulio Bevilacqua ricordava che "la Quaresima è la spina dorsale dell'anno liturgico". Innervandola con il tema biblico dell'Alleanza potremo celebrare in pienezza il mistero pasquale della "nuova ed eterna Alleanza".

Questo è il programma delle liturgie domenicali:

1 ^A Domenica	Un deserto per ripartire IL FONDAMENTO DELL'ALLEANZA
2 ^A Domenica	Un monte per ascoltare LE CONDIZIONI DELL'ALLEANZA
3 ^A Domenica	Un tempio di pietre vive per pregare LE TAVOLE DELL'ALLEANZA
4 ^A Domenica	Un incontro per cambiare L'ALLEANZA DISTRUTTA
5 ^A Domenica	Una vita da donare LA NUOVA ALLEANZA
Triduo pasquale	Una passione da completare IL COMPIMENTO DELL'ALLEANZA

1^A DOMENICA

IL FONDAMENTO DELL'ALLEANZA

INTRODUZIONE

La Prima Domenica di Quaresima ci offre il “Fondamento dell’Alleanza”: *il giuramento unilaterale di Dio, capace di “nuova creazione” dopo il fallimento dell’uomo. La nostra preghiera vuole essere segno dell’incontro tra noi e Dio, esperienza di comunione di vita, ratifica dell’Alleanza battesimale.*

CANTO

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene,
hai vagato senza via
solo con la tua fame.

**Rit.: Apri le tue braccia, corri incontro al Padre,
oggi la sua casa sarà in festa per te!**

Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell’amore,
la tua gioia canterai:
questa è libertà!



SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre...

Ass.: Amen.

Cel.: Il Dio dell’Alleanza che ci riempie di ogni gioia per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Cel.: Il Signore Gesù ci invita alla mensa della sua Parola. Riconosciamo di essere peccatori per accogliere con animo puro il suo messaggio di vita.

- Tu ti ricordi sempre della tua Alleanza; Signore, pietà!

Signore, pietà!

- Tu ci chiami a fare alleanza con te nell’acqua del Battesimo; Cristo, pietà!

Cristo, pietà!

- **Tu ci chiami alla conversione e alla fede nel Vangelo per vivere l'Alleanza; Signore, pietà!**
Signore, pietà!

Cel.: Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

Cel.: **Preghiamo** (breve pausa di preghiera)

Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione.

Per il nostro Signore...

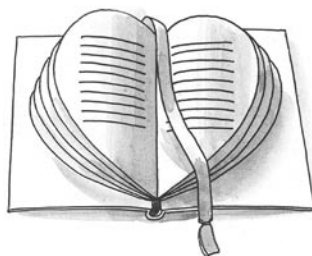
Ass.: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I^a Lett.: Gn 9, 8-15

Salmo R.: 24

Vangelo: Mc 1, 12-15



Parola del celebrante

PREGHIERE DEI FEDELI

Cel.: Fratelli, la preghiera deve sgorgare dal nostro cuore con fiducia e perseveranza in questo tempo di Quaresima. Invochiamo il Signore perché la sua salvezza diventi esperienza per ogni uomo che ricerca la verità e il senso della vita.

Ass.: O Dio nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita.

Cel.: Come credenti, siamo un popolo in cammino sorretti dalla fede, animati dalla certezza che le promesse si compiono. Apriamo la vita al Signore che si fa nostra pace nel segno dell'Alleanza.

Ass.: O Dio della nuova ed eterna Alleanza, ascolta la nostra voce che sale a te dalle strade del mondo; come l'antico Israele cantava i tuoi prodigi nel cammino verso la terra promessa, così la Chiesa, animata dal tuo spirito, canti le tue meraviglie nel suo peregrinare verso il regno.

Cel.: Il Signore nell'acqua del Battesimo ha distrutto il peccato e ci ha rigenerato a vita nuova. Invochiamolo perché nella nostra vita possiamo manifestargli la lode a nome del creato e la promessa della fedeltà sincera alla sua alleanza.

Ass.: O Dio, che attraverso le acque del battesimo ci guidi alla libertà dei tuoi figli e ci raduni nel popolo della nuova Alleanza, stendi la tua mano a salvarci dall'impeto del male che sconvolge il mondo, perché dal cuore della tua Chiesa prorompa il canto dei liberati nella Pasqua del tuo Figlio.

Cel.: **All'inizio della Quaresima siamo invitati ad un ascolto assiduo e sincero della Parola del Signore. Chiediamogli un cuore nuovo per poter disporci all'accoglienza piena della sua Parola di vita.**

Ass.: Padre santo e misericordioso, che richiami sempre i tuoi figli con la forza e la dolcezza dell'amore, spezza le durezza del nostro orgoglio e crea in noi un cuore nuovo, capace di ascoltare la tua parola e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio.

Cel.: **Ed ora proclamiamo le meraviglie della nostra salvezza attuata nell'alleanza di vita.**

Ass.: È veramente giusto renderti grazie, Padre santo, Dio di bontà infinita.

Tu continui a chiamare i peccatori a rinnovarsi nel tuo spirito e manifesti la tua onnipotenza soprattutto nella grazia del perdono.

Molte volte gli uomini hanno infranto la tua alleanza,

e tu, invece di abbandonarli, hai stretto con loro un vincolo nuovo per mezzo di Gesù tuo Figlio e nostro redentore:

un vincolo così saldo che nulla potrà mai spezzare.

Anche a noi offri un tempo di riconciliazione e di pace,

perché affidandoci unicamente alla tua misericordia ritroviamo

la via del ritorno a te, e aprendoci all'azione dello Spirito Santo

viviamo in Cristo la vita nuova, nella lode perenne del tuo nome

e nel servizio dei fratelli.

Per questo mistero della tua benevolenza, nello stupore e nella gioia della

salvezza ritrovata, professiamo con il canto la fede nel messaggio che la tua parola ci ha consegnato.

CANTO SINTESI DELLA 1^A DOMENICA DI QUARESIMA

Il diluvio universale
sulla terra più verrà.
A Noè Iddio promise:
“L'Alleanza offro in don”.
Il suo arco brillerà
sulle nubi e nei cuor.
Noi con Dio riconciliati
ricerciam la pace e la bontà.

Gesù Cristo Salvatore
nel deserto con Dio sol
stette per quaranta giorni
tra le fiere notte e dì.
Predicava agli uomini:
“Convertite i vostri cuor,
perché il tempo è compiuto:
la salvezza in dono giungerà”

(sulla melodia di *Quanta sete nel mio cuore*)

RITO DELL'ASPERSIONE CON L'ACQUA SEGNO DELLA NUOVA ALLEANZA

Cel.: Il Signore Dio, con l'acqua che distrugge e che fa rinascere, ha instaurato un nuovo patto con l'umanità dopo l'esperienza nefasta del peccato dei primi genitori. Nel nostro Battesimo siamo entrati in questo flusso vitale che ci rende popolo della nuova ed eterna Alleanza. Mentre veniamo aspersi con l'acqua nella memoria del nostro Battesimo, riconosciamo l'alleanza tra noi e Dio: Lui è il nostro Dio, noi siamo il suo popolo.

ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA

CANTO

Rit.: Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.

Vi aspergerò con acqua pura
e io vi purificherò
e voi sarete purificati.

Porrò il mio Spirito dentro di voi,
voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio.

CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: Il Signore vi conceda il dono della sua benedizione.

Ass.: Amen.

Cel.: Renda attenti i vostri cuori alla sua Parola.

Ass.: Amen.

Cel.: Vi aiuti a vivere nell'amore la sua Alleanza.

Ass.: Amen.

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

CANTO FINALE

Riconosciamo, al termine di questa celebrazione, che l'acqua è tornata ad essere per noi segno eterno di salvezza.

Ecco l'acqua che sgorga perenne:
vien dal tempio di Dio che è santo.
Dove giunge quest'acqua feconda
è offerta l'eterna salvezza.

(sulla melodia di *Il Signore è il mio pastore*)

In quest'acqua tutto è rinato
per potenza di Spirito Santo.
Come Cristo sepolti noi siamo
per risorgere insieme con Lui.

2^A DOMENICA

LE CONDIZIONI DELL'ALLEANZA

INTRODUZIONE

*Vogliamo vivere la seconda tappa del cammino quaresimale sulla traccia dell'**Alleanza** che gradatamente si va dispiegando davanti a noi.*

La Prima Domenica di Quaresima ci aveva ricordato che il fondamento dell'Alleanza sta nella decisione di Dio di scegliere l'uomo come suo amico unico.

*La Seconda Domenica vuole rispondere alla domanda **su quali condizioni si può dare un reale rapporto tra Dio e l'uomo**, senza che nessuno dei due "soggetti" venga annullato. La Parola del Signore ci ricorda che **due sono le condizioni fondamentali: la fede disponibile di Abramo e la fedeltà perenne di Dio.***

La nostra riflessione e la nostra preghiera vogliono esprimere la nostra fede nel Dio fedele e amico.

Apriamo la celebrazione riconoscendo - nel canto - che Cristo è l'Agnello sacrificato, sempre disposto all'immolazione sulla croce per offrire agli uomini la nuova ed eterna Alleanza nel suo sangue.

CANTO

O croce santa esulta
vessillo del gran re,
fu vita a noi la morte
di chi spirò su te.
Il cuore che il soldato
con dura lancia aprì
lavacro d'acqua e sangue
purissimo ci offrì.

S'adempie il vaticinio
che David profetò:
"Umane genti udite:
dal legno Iddio regnò".
Prezioso legno avvolto
di porpora regal.
Le sante membra innalzi
del vincitor del mal.

SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre...

Ass.: Amen.

Cel.: La grazia, la pace e l'amore, dono della nuova Alleanza, sia con tutti voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Cel.: Prima di ascoltare la Parola del Signore, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione con i fratelli e di alleanza con Dio.

- **Tu offri la benedizione a chi obbedisce alla tua voce; Signore, pietà!**
Signore, pietà!
- **Tu siedi alla destra del Padre e intercedi per noi; Cristo, pietà!**
Cristo, pietà!
- **Tu sei il Figlio prediletto degno del nostro ascolto; Signore, pietà!**
Signore, pietà!

Cel.: Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

Cel.: **Preghiamo** (breve pausa di preghiera)

O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori; rafforzaci nell'obbedienza nella fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e siamo con Lui trasfigurati nella luce della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lett.: Gn 22, 1-2.9a; 10-13.15-18

Salmo R.: 115

Vangelo: Mc 9, 2-10



Parola del celebrante

PREGHIERE DEI FEDELI

Cel.: **Fratelli, nel tempo quaresimale siamo invitati ad un costante e meditato ascolto della Parola di Dio che è fonte della nostra conversione. Invochiamo il Padre perché, ascoltando il suo Figlio prediletto, possiamo camminare sulla via del bene.**

Ass.: O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito perché possiamo godere la visione della tua gloria.

Cel.: **Nel cammino verso la nuova Alleanza della Pasqua, siamo chiamati a seguire Cristo. Invochiamo il Padre perché manifestando sempre i segni del suo amore ci aiuti nel superamento di ogni assolutizzazione delle realtà che passano, per vivere unicamente dell'amore del suo Regno.**

Ass.: Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, Dio della vita e delle generazioni, Dio della salvezza, compi ancora oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo camminiamo con la forza del tuo Spirito verso il regno che deve venire.

Cel.: Il Signore ci ricorda che nel sangue versato per la nuova Alleanza viene offerta la salvezza per tutti gli uomini. Invochiamo il Signore perché la sua salvezza diventi esperienza per ogni uomo che ricerca la verità e il senso della vita.

Ass.: O Dio, Padre della luce, creatore del cielo e degli astri, fonte dell'intelligenza e della fede, fa' che tutti gli uomini, mossi dallo Spirito Santo, ti cerchino con cuore sincero e vedano la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli.

Cel.: Il Dio dell'Alleanza nel patriarca Abramo ha benedetto tutte le nazioni. Invochiamo il Padre perché i cristiani, gli ebrei e i musulmani - discendenti di Abramo - sappiano accogliere e costruire nel mutuo dialogo e nella reciproca accoglienza il dono messianico della pace.

Ass.: O Dio, che nel patriarca Abramo hai benedetto tutte le nazioni, raduna nella comunione dell'unica fede tutti coloro che ti riconoscono creatore e Padre, perché formino una sola famiglia riconciliata nel tuo amore e resa nuova dal dono della tua pace.

Cel.: Ed ora, riconosciamo nella lode il dono divino dell'Alleanza inaugurata con Noè, ratificata con Abramo e resa perfetta nell'immolazione pasquale del Figlio Gesù.

Ass.: È veramente giusto renderti grazie, Signore, Padre santo, Dio dell'alleanza e della pace. Tu hai chiamato e fatto uscire Abramo dalla sua terra per costituirlo padre di tutte le genti. Hai suscitato Mosè, per liberare il tuo popolo e guidarlo alla terra promessa. Nella pienezza dei tempi hai mandato il tuo Figlio ospite e pellegrino in mezzo a noi, per redimerci dal peccato e dalla morte; e hai donato il tuo spirito, per fare di tutte le nazioni un solo popolo nuovo che ha come fine il tuo regno, come condizione la libertà dei tuoi figli, come statuto il precetto dell'amore. Per questi doni della tua benevolenza, professiamo con il canto la fede nel messaggio che la tua parola ci ha consegnato.

CANTO SINTESI DELLA 2^A DOMENICA DI QUARESIMA

Dio disse ad Abram:
"Isacco offri a me".
Il gran patriarca
sul monte sali.
"Poiché hai offerto
il figlio al Signor,
sarai benedetto
e Dio è con te".

Sul Tabor Gesù
si trasfigurò:
le vesti splendenti
di luce eterna.
"Tu sei il mio Figlio"
il Padre annunciò.
"Lui è il prediletto:
ascoltatelo!".

(sulla melodia di *Tu quando verrai*)

RITO DELL'INCENSO COME SEGNO DELLA RINNOVATA ALLEANZA

Cel.: Prima di concludere la nostra preghiera, offriamo al Signore il dono dell'incenso. Nella Bibbia è molto diffuso questo gesto: è segno di adorazione. Sale a Dio come profumo soave in segno di espiazione. Offerto dai Magi in dono, è espressione di adorazione.

Le sue volute verso l'alto siano il segno della nostra preghiera che, sostituendo il fumo del rogo del sacrificio di Abramo, vuol giungere a Dio per riconsacrare la nostra Alleanza con Lui.

Accompagniamo questa offerta con il canto che fa memoria del sacrificio di Abramo.



1. Come quercia ferita, o vegliardo:
sulla fronte volavan le nubi,
come in vetta di alta montagna,
mente andavi sul vasto altipiano.
2. Camminavi in crudele silenzio
nel silenzio del mondo e di Dio:
per abissi il cuore franava,
e il fanciullo portava la legna.
3. Con Isacco si segna la fine
delle vite offerte agli dei:
un agnello doveva bastare
per portare la pace sul mondo.

(sulla melodia di *Il Signore è il mio pastore*)



CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: Il Signore vegli su di voi e vi custodisca con la sua benedizione.

Ass.: Amen.

Cel.: Converta i vostri cuori perché siate fedeli alla sua Alleanza.

Ass.: Amen.

Cel.: **Effonda il dono del suo amore e della sua pace.**

Ass.: Amen.

Cel.: **E la benedizione di Dio onnipotente...**

Ass.: Amen.

CANTO FINALE

Al termine di questo incontro, riviviamo nel canto i sentimenti di Abramo per poter vivere con lui nella fedeltà al patto di Alleanza con Dio.

Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita.
Il Signore è la mia gioia.

Nel mattino io ti invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò
e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita.
Il Signore è la mia gioia.

3^A DOMENICA

LE TAVOLE DELL'ALLEANZA

INTRODUZIONE

Il cammino della Quaresima sta dirigendosi verso il nucleo centrale di questo tempo liturgico.

*È sempre il tema dell'**Alleanza** a guidarci nel cammino. La Prima Domenica ci aveva indicato il fondamento dell'Alleanza nella decisione divina di rendersi amico dell'uomo. La Seconda Domenica ci ha ricordato le condizioni perché l'Alleanza sia possibile: la fedeltà perenne di Dio e l'obbedienza della fede di Abramo.*

*La Terza Domenica di Quaresima ci presenta la carta costituzionale dell'Alleanza: **le Tavole dell'Alleanza**, che contengono le dieci parole di vita espresse nei Dieci Comandamenti.*

L'incontro della ricerca reciproca di Dio e dell'uomo si esprime nell'imperativo morale derivante dall'osservanza dei Comandamenti, vista come risposta a Dio che ha liberato il suo popolo.

Preghiamo fiduciosamente il Signore perché la fedeltà alla sua Legge diventi per noi fonte di gioia vera.

Apriamo la celebrazione riconoscendo nel canto che tutta la legge e i profeti sono riassunti da Cristo nel Comandamento della carità: perfezione della nuova Alleanza.

CANTO

Noi annunciamo la parola eterna: Dio è amore!
Questa è la voce che ha varcato i tempi: Dio è carità!

**Rit.: Passa questo mondo, passano i secoli:
solo chi ama non passerà mai. (2 v.)**

Noi ci amiamo perché lui ci ama: Dio è amore!
Egli per primo diede a noi la vita: Dio è carità!

SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre...

Ass.: Amen.

Cel.: La grazia e la misericordia del Signore che ci chiama ad essere fedeli alle sue parole di Alleanza, sia con tutti voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Cel.: Il Signore ci offre una legge scolpita su tavole di pietre. Chiediamogli umilmente di incidere nel nostro cuore la sua parola di vita per attuare una profonda conversione.

- Tu ci inviti a non porre altri dei di fronte a te; Signore, pietà!
Signore, pietà!
- Tu sei il Crocifisso: stoltezza per i pagani, ma sapienza di Dio; Cristo, pietà!
Cristo, pietà!
- Tu ci ricordi che nel segno della risurrezione riedifichi il tempio del tuo corpo dopo la morte per il peccato; Signore, pietà!
Signore, pietà!

Cel.: Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

Cel.: Preghiamo (breve pausa di preghiera)

Signore Dio nostro, santo è il tuo nome; piega i nostri cuori ai tuoi comandamenti e donaci la sapienza della croce perché, liberati dal peccato che ci chiude nel nostro egoismo, ci apriamo al dono dello Spirito per diventare tempio vivo del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

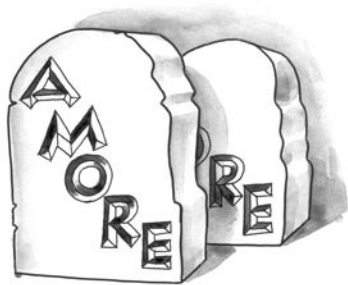
LITURGIA DELLA PAROLA

I Lett.: Es 20, 1-17

Salmo R.: 18

Vangelo: Gv 2, 13-25

Parola del celebrante



PREGHIERE DEI FEDELI

Cel.: Fratelli, l'invito quaresimale al confronto con la Parola di Dio ci ha fatto incontrare con le tavole dell'Alleanza che ci propongono le dieci parole di vita. Invochiamo il Signore per restare sempre fedeli ai suoi comandamenti.

Ass.: O Dio, forza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere.

Cel.: **Le virtù teologali sono il compimento della legge. Invochiamole come dono del Signore per poter rimanere fedeli alla sua legge.**

Ass.: Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia perché, ardenti di fede, speranza e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti.

Cel.: **Nel fluire del tempo, i nostri cuori possono essere avvinghiati da beni illusori o da felicità passeggera. Invochiamo il Signore perché l'amore ai suoi comandi diventi per noi fonte di gioia.**

Ass.: O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei tuoi fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e di desiderare ciò che prometti perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia.

Cel.: **Nel Vangelo il Signore ha proposto il compendio e il perfezionamento della legge antica. Preghiamolo perché la fedeltà alla nuova legge sia per noi fonte di gioia.**

Ass.: O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna.

Cel.: **Ed ora, coscienti delle molteplici disobbedienze alla legge del Signore, ringraziamo il Padre perché, per mezzo dell'obbedienza del Figlio Gesù, ha ricostituito l'Alleanza distrutta dal peccato.**

Ass.: È veramente cosa buona e giusta, rendere grazie a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Figlio come redentore a condividere in tutto, fuorché nel peccato, la nostra condizione umana.

Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'Alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato.

Per questo mistero di salvezza, professiamo con il canto la fede nel messaggio che la tua parola ci ha consegnato.

CANTO SINTESI DELLA 3^A DOMENICA DI QUARESIMA

Io sono il tuo Signore
altro Dio non avrai.
Il mio giorno avrai in onore,
ogni uomo aiuterai.
Il decalogo, Signor,
hai scolpito in ogni cuor.
Accogliamo la tua legge,
t'adoriamo, Dio, nostro Re.

La mia casa è luogo santo,
dice a tutti il Signor;
non un luogo di mercato,
ma il tempio del Signor.
Tempio vero, io il Signor:
via al Padre nell'amor.
Distruggete questo tempio:
in tre giorni io risorgerò.

(sulla melodia di *Quanta sete nel mio cuore*)

RITO DELLA VENERAZIONE DELLA PAGINA BIBLICA DELLE DIECI PAROLE DI VITA

Cel.: Nella vita di fede della Chiesa è sempre stato assegnato un posto di privilegio alla Parola di Dio oggetto di meditazione, di preghiera e di venerazione. In questa sera, per riconoscere comunitariamente la portata salvifica dei Dieci Comandamenti, ci porteremo processionalmente all'altare per baciare il Libro che contiene queste parole di vita. È la manifestazione del valore sommo che vogliamo accordare alla Parola di Dio. Nell'incedere, proclameremo Beati quanti si nutrono di questa Parola di vita.

Rit.: **Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.**

1. La tua Parola ha creato l'universo,
tutta la terra ci parla di te, Signore.
2. La tua Parola si è fatta uno di noi,
mostraci il tuo volto, Signore.
3. Tu sei il Cristo, Parola del Dio vivente
che oggi parla al mondo con la Chiesa.
4. Parlaci della tua verità, o Signore.
Ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.



CONCLUSIONE

Cel.: **Il Signore sia con voi.**

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: **Il Signore vi conceda di osservare i suoi Comandamenti.**

Ass.: Amen.

Cel.: **Possiate trovare la gioia nell'ascolto della Parola di Dio.**

Ass.: Amen.

Cel.: **La benedizione del Signore vi protegga.**

Ass.: Amen.

Cel.: **E la benedizione di Dio onnipotente...**

Ass.: Amen.

CANTO FINALE

Prima di congedarci, riviviamo nel canto, l'impegno a vivere nella fedeltà alla Legge del Signore.

1. Era il monte un vulcano di fiamme,
lampi e tuoni squarciavano i cieli,
ed il popolo udiva tremante
e Mosè nella nube avanzava.
2. “Non avrai per te idoli falsi
poiché sono un Dio geloso”.
La fatica di crederti, Dio,
di adorare te solo e per sempre!
3. Un decalogo tu, o Signore,
hai scolpito nel cuore di tutti:
non avere altri idoli o dei
rende gli uomini liberi e uguali.

(sulla melodia di *Il Signore è il mio pastore*)

Cel.: **L'incontro di preghiera è terminato. Portate sempre scolpite nel vostro cuore le dieci parole di vita. Andate in pace.**

Ass.: Rendiamo grazie a Dio.

4^A DOMENICA

L'ALLEANZA DISTRUTTA

INTRODUZIONE

*Siamo al centro del nostro cammino quaresimale, sempre illuminato dal tema biblico dell'**Alleanza**. La Prima Domenica ci aveva indicato il fondamento dell'Alleanza nella decisione divina di rendersi amico dell'uomo. La Seconda Domenica ci aveva indicato le condizioni dell'Alleanza nella fedeltà di Dio e nella disponibilità di Abramo. La Terza Domenica ci aveva presentato i Dieci Comandamenti come le tavole dell'Alleanza.*

*La Quarta Domenica ci invita a riflettere sulla **rottura dell'Alleanza** a motivo del peccato. I fallimenti storici della nostra vita devono diventare occasione per una presa di coscienza della nostra incapacità ad essere "**fedeli**" davanti a Dio. Solo Lui sa riportare il rapporto di Alleanza alla sua caratteristica originaria ogni volta che viene infranta.*

Preghiamo fiduciosamente il Signore perché la ricchezza del suo Amore ci renda liberi dal peccato e aperti al dono della grazia.

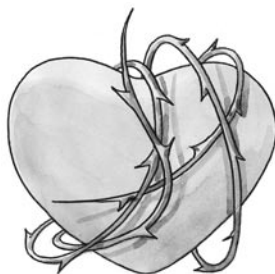
Apriamo la celebrazione esprimendo nel canto il bisogno di ritornare al Padre per accogliere l'abbraccio del perdono dei nostri peccati.

CANTO

**Rit.: Sorgi, o Signore, e salvaci
nella tua misericordia**

Peccai contro di te, o Padre buono,
ridonami la gioia del perdono.

S'illumini il tuo volto di splendore,
donandomi l'abbraccio dell'amore.



SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre...

Ass.: Amen.

Cel.: La grazia e il perdono del Signore offerti a quanti riconoscono di aver infranto la sua Alleanza di amore, sia con tutti voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Cel.: Mentre ci disponiamo a celebrare la Pasqua che è la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo invitati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Invochiamo la misericordia del Signore perché abbia pietà di noi peccatori.

- Tu ci mandi i tuoi profeti perché annuncino il tuo amore fedele; Signore, pietà!
Signore, pietà!
- Per la tua grazia noi siamo stati salvati; Cristo, pietà!
Cristo, pietà!
- Tu sei venuto nel mondo perché gli uomini si salvino per mezzo tuo; Signore, pietà!
Signore, pietà!

Cel.: Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

Cel.: Preghiamo (breve pausa di preghiera)

Dio buono e fedele, che mai ti stanchi di richiamare gli erranti a vera conversione e nel tuo Figlio innalzato sulla croce ci guarisci dai morsi del maligno, donaci la ricchezza della tua grazia, perché rinnovati nello spirito possiamo corrispondere al tuo eterno e sconfinato amore.
Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lett.: 2Cr 36, 14-16.19-23

Salmo R.: 136

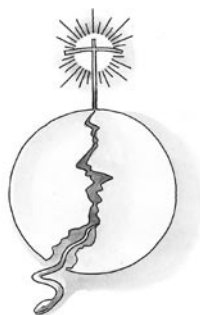
Vangelo: Gv 3, 14-21

Parola del celebrante

PREGHIERE DEI FEDELI

Cel.: La Pasqua del Signore si avvicina. Riconoscendoci bisognosi del perdono, invochiamo il Padre perché renda fecondo di opere buone il nostro cammino verso la Pasqua.

Ass.: O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina.



- Cel.:** **Il Signore ascolta il nostro grido di aiuto al di là dei nostri meriti. Coscienti di aver infranto la comunione di Alleanza con Lui e con i fratelli, chiediamogli perdono a aiuto.**
- Ass.:** O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia; perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.
- Cel.:** **Spesso i nostri rapporti sono basati su rivendicazioni e pretese. Il Signore offre gesti di misericordia e di perdono. Coscienti di essere nel peccato, invociamo la bontà dei suoi gesti di amore e di grazia.**
- Ass.:** O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua ad effondere su di noi la tua grazia, perchè, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna.
- Cel.:** **Il Signore può ricostruire ciò che noi abbiamo distrutto con il peccato. Preghiamolo perché renda nuova la nostra vita e la custodisca da errori e pericoli.**
- Ass.:** Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato.
- Cel.:** **Ed ora lodiamo il Signore che ci invita a ripercorrere la strada della sua croce per ritrovare, nella contemplazione delle sue ferite di Crocifisso, la sorgente della nostra salvezza.**
- Ass.:** È veramente cosa buona e giusta, rendere grazie a te, Signore Padre Santo. Nella passione redentrice del tuo Figlio tu rinnovi l'universo e doni all'uomo il vero senso della tua gloria; nella potenza misteriosa della croce tu giudichi il mondo e fai risplendere il potere regale di Cristo crocifisso. Per questo mistero di salvezza, professiamo con il canto la fede nel messaggio che la tua parola ci ha consegnato.

CANTO SINTESI DELLA 4^A DOMENICA DI QUARESIMA

In Gerusalemme
 un Tempio tu vuoi:
 Signore eterno,
 salvezza per noi.
 Su ogni rovina
 risplende il tuo amor,
 Dio santo ed eterno
 noi veniamo a Te.

Dio tanto amò
 il mondo e ogni uom:
 il Cristo suo Figlio
 in terra mandò.
 L'umanità tutta
 a sé attirò;
 salito in croce
 salvò gli uomini.

(sulla melodia di *Tu, quando verrai*)

RITO DELLA VENERAZIONE DELLA CROCE

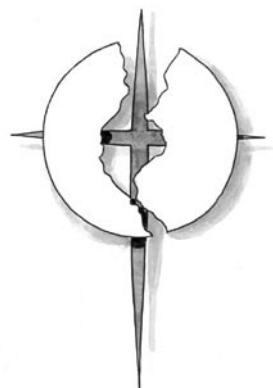
Cel.: La rottura dell'Alleanza segnata dall'esperienza del peccato viene ricostruita dall'amore di Dio che si fa storia nel gesto sacrificale di Cristo sulla croce. In questo istante anche noi vogliamo guardare alla croce di Cristo. È contemplando queste piaghe che noi veniamo guariti. Mentre fissiamo lo sguardo sul Crocifisso, rispondiamo nel canto all'invito a benedire il Signore per quanto opera di bene, di perdono e di pace dal legno della croce.

La nostra risposta sia espressione del dialogo con il Crocifisso.

CANTO

Rit.: Cristo Gesù, noi ti benediciamo!
Cristo Gesù, noi ti benediciamo!

1. Per la croce su cui muore il Figlio,
divino tralcio dove Dio vendemmia:
2. Per la croce piantata sul Calvario,
ramo vivente che guarisce il male:
3. Per la croce, che porta il fuoco in terra,
roveto ardente che sprigiona il male:
4. Per il legno che ha cantato le nozze
di un Dio vivente con l'umanità:
5. Per il legno che consacra il sacrificio
del sacerdote offerto per il mondo:



Cel.: O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: Dio Padre vi conceda la forza necessaria per ricostruire l'Alleanza distrutta dal peccato.

Ass.: Amen.

Cel.: Gesù Cristo vi conceda di sentirvi guariti dal male contemplando le sue ferite.

Ass.: Amen.

Cel.: Lo Spirito Santo vi conceda la perseveranza nel cammino della vita nuova.

Ass.: Amen.

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

CANTO FINALE

Concludiamo l'incontro rivivendo nel canto le conseguenze negative di una Alleanza distrutta, per far rinascere in noi il desiderio profondo di ricostruirla nella verità e nella grazia.

1. Tu non conti, o uomo, più nulla:
hai rovine dovunque e macerie!
E chi resta non sa in che cosa
ancor credere, in cosa sperare.
2. Tu mandavi i tuoi messaggeri
perché tutti sentisser la voce,
perché tu li volevi salvare:
quanto grande e paziente sei, Dio!
3. Quando noi soli gli arbitri siamo,
costruttori del nostro destino:
ma tu pure del male ti servi
perché amore soltanto trionfi!

(sulla melodia di Il Signore è il mio pastore)

5^A DOMENICA
LA NUOVA ALLEANZA

INTRODUZIONE

Il cammino quaresimale percorso nella ricerca del dono dell'Alleanza, ha voluto tracciare un itinerario di conversione per condurci alla riscoperta della nostra identità di "salvati per grazia".

La Quinta Domenica di Quaresima ci fa incontrare con il dono della "Nuova Alleanza", atto ultimativo di Dio, teso a portare all'uomo la vera "conoscenza" e la "gioia della legge". Questa legge non è più scritta su tavole di pietra, ma è impressa in un cuore di carne. Apriamo la celebrazione riconoscendo nel canto come il Signore nell'alleanza si offre a noi come nostro Dio mentre noi ci impegniamo a vivere come suo popolo.

CANTO

**Rit.: Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.**

1. Io vi libererò
da tutti i vostri peccati,
da tutti i vostri idoli.
2. Porrò il mio spirito dentro di voi,
voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio.



SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre...

Ass.: Amen.

Cel.: La grazia, la pace e l'amore, dono della Nuova Alleanza, siano con tutti voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Cel.: Il Signore Gesù con la sua morte e risurrezione ha suggellato con noi una Alleanza eterna. Invochiamo il perdono per restare fedeli nel nostro cuore.

- **Tu scrivi la legge nel nostro cuore; Signore, pietà!**
Signore, pietà!
- **Tu sei la causa di salvezza eterna per tutti coloro che ti obbediscono; Cristo, pietà!**
Cristo, pietà!
- **Tu sei il seme di vita deposto nella terra per portare molto frutto; Signore, pietà!**
Signore, pietà!

Cel.: Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

Cel.: **Preghiamo** (breve pausa di preghiera)

Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna Alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce. Fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore, ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli.

Per Cristo nostro Signore.

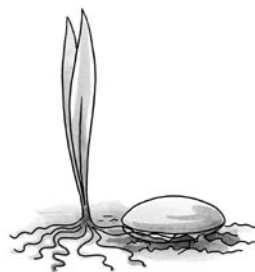
Ass.: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lett.: Ger 31, 31-34

Salmo R.: 50

Vangelo: Gv 12, 20-33



PREGHIERA DEI FEDELI

Cel.: **Il Signore ci ha assicurato offrendoci perdono, amore, Alleanza perenne. Invochiamolo perché, rinnovati nel cuore, possiamo camminare fedeli nel suo amore e nella lode del suo nome.**

Ass.: O Dio, dalla tua santità fiorisce ogni bene negli uomini e nelle cose: rinnova con il dono del tuo Spirito i nostri cuori, perché tu sia glorificato in ogni nostra opera, e tutta la storia del mondo accolga il dono della tua Alleanza di amore.

Cel.: **Il nostro peccato rompe i legami di Alleanza con Dio e di fraternità con gli uomini. Chiediamo di esserne liberati per vivere nell'impegno dell'amore e della pace.**

Ass.: O Padre, per la tua benevolenza continua e sorge il sole sui buoni e sui cattivi: libera l'uomo dal peccato che lo separa da te e lo divide in se stesso: fa' che, nell'armonia interiore creata dallo Spirito, diventiamo operatori di pace e testimoni del tuo amore.

Cel.: Nelle difficoltà della vita il Signore si fa presente in forme molteplici per guidarci nel bene. Chiediamogli di riconoscere la sua presenza nella storia e nella nostra vita.

Ass.: O Dio, luce vera ai nostri passi è la tua Parola, gioia e pace ai nostri cuori. Fa' che, illuminati dal tuo Spirito, l'accogliamo con fede viva, per scorgere nel buio delle vicende umane i segni della tua presenza.

Cel.: In Cristo tutto viene rinnovato a motivo del dono inesauribile della sua vita. Preghiamo il Signore perché in questa Pasqua tutta l'umanità accolga i frutti della sua Alleanza di amore.

Ass.: O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l'opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo che è principio di tutte le cose.

Cel.: Ed ora, nella lode, riconosciamo il dono dell'Alleanza offerta per mezzo dei profeti e ratificata dal sangue di Cristo sulla croce.

Ass.: Noi ti lodiamo, Padre Santo, per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore. A tua immagine hai formato l'uomo; alle sue mani operose hai affidato l'universo perché nell'obbedienza a te, suo creatore, esercitasse il dominio su tutto il creato.

E quando per la sua disobbedienza l'uomo perse la tua amicizia, tu non l'hai abbandonato in potere della morte, ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza e per mezzo dei profeti hai insegnato a sperare nella salvezza. Per sancire la nuova alleanza, il Figlio tuo si consegnò volontariamente alla morte, e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

Per questi doni della tua benevolenza professiamo con il canto la fede nel messaggio che la tua parola ci ha consegnato.

CANTO SINTESI DELLA 5^A DOMENICA DI QUARESIMA

Tu concludi l'Alleanza
o Signore Redentor.
La tua legge eterna e santa
vuoi scolpire in ogni cuor.
Tu sarai Iddio per noi;
popol tuo noi saremo.
Tu perdonerai le colpe,
vita nuova a tutti donerai.

Se il chicco non marcisce
nella terra resta sol.
Ma se muore come Cristo
grandi frutti potrà.
Elevato verso il ciel
Cristo tutti attirerà;
sulla croce immolato
la sua vita offre agli uomini.

(sulla melodia di *Quanta sete nel mio cuore*)

RITO DELLA PROFESSIONE DI FEDE E DELL'ASPERSIONE COME IMPEGNO A VIVERE LA NUOVA ALLEANZA

Cel.: Nella nostra vita cristiana il Battesimo segna l'inizio del cammino come membra del popolo di Dio, secondo le esigenze della nuova Alleanza. La professione di fede battesimale ci porta a questo impegno, e l'aspersione con l'acqua benedetta richiama l'impegno di Dio a rinnovare l'Alleanza ogniqualvolta la rinneghiamo con il peccato.

Ad ogni richiesta di adesione rispondiamo nel canto:

Rit.: *Io credo, o Signore, aumenta la mia fede!*

- Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
- Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
- Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Cel.: Ed ora invociamo la benedizione di Dio nostro Padre perché questo rito dell'aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, per mezzo del quale siamo entrati a far parte del popolo della nuova Alleanza.

Ad ogni invocazione acclamiamo nel canto:

Rit.: *Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v.)*

- O Padre, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.
- O Cristo, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell'acqua con le parole della vita.
- O Spirito, che dall'acqua del Battesimo ci fai riemergere come primizia dell'umanità nuova.

Cel.: Dio onnipotente, che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della redenzione, fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunciatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

CANTO DURANTE L'ASPERSIONE

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'egli dà
sempre fresca sgorgherà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: Il Signore vi custodisca e vi protegga.

Ass.: Amen.

Cel.: Vi renda fedeli alla sua nuova Alleanza.

Ass.: Amen.

Cel.: Effonda su di voi il dono del suo amore.

Ass.: Amen.

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

CANTO FINALE

Concludiamo la celebrazione riconoscendo che il Signore, perdonandoci, ci rende membra vive della sua Alleanza.

1. Tu perdoni i nostri peccati,
della colpa non fai più memoria:
il tuo popolo nuovo noi siamo,
nostro Dio per sempre tu sei.
2. Hai depresso in noi la tua legge,
l'hai riscritta nei cuori con gioia.
Per noi questa è la nuova alleanza
che firmasti per sempre col sangue.

3. A te, grano marcito sotterra,
allo Spirito sempre vivente,
e al Padre la fonte di vita,
lode e gloria per sempre cantiamo!

(sulla melodia di *Il Signore è il mio pastore*)

Cel.: **L'incontro di preghiera è terminato; vivete con gioia gli impegni della nuova Alleanza; andate in pace.**

Ass.: Rendiamo grazie a Dio.



TRIDUO PASQUALE

IL COMPIMENTO DELL'ALLEANZA

INTRODUZIONE

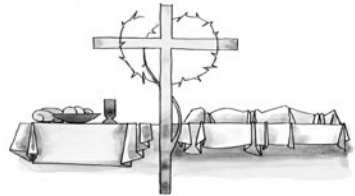
*Stiamo giungendo alla conclusione del cammino quaresimale che ci ha offerto l'occasione di rivivere i contenuti dell'**Alleanza** che Dio ha contratto con l'umanità.*

*Tutta questa ricchezza di proposte può diventare per ognuno di noi viva esperienza di vita. La Settimana Santa, chiamandoci a vivere il Mistero Pasquale, ci ricorda che il cristianesimo non è una teoria, né una dottrina, né un rigoroso codice morale. Ci ricorda che **il cristianesimo è un fatto**: Dio che rende nuova la nostra vita attraverso il dono totale di Cristo nel mistero della sua morte e risurrezione. Disponiamoci a vivere con intensità il Mistero Pasquale del Signore Gesù.*

Il canto con il quale apriamo questa celebrazione ci ricorda che l'amore è la condizione indispensabile perchè la Pasqua di Cristo diventi la Pasqua dei cristiani.

CANTO

La carità di Dio in noi dimori
e canteremo, o Padre, la tua lode:
celebreremo unanimi il tuo nome,
daremo voce all'armonia dei mondi.
Viviamo in comunione vera e santa,
fratelli nella fede e la speranza.
Uniti nell'amore
andremo verso il regno del Signore.



SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre...

Ass.: Amen.

Cel.: L'amore di Dio Padre, la grazia del Signore nostro Gesù Cristo e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: Il Signore Gesù ci invita a sedere alla mensa della sua Parola. Purifichiamo il nostro cuore per essere degni di accogliere il suo messaggio di vita.

- Tu ci offri il tuo corpo come sorgente di vita; Signore, pietà!
Signore, pietà!
- Tu ti immoli come agnello innocente sulla croce; Cristo, pietà!
Cristo, pietà!

- **Tu risorgi nella gloria per rinnovare la nostra vita; Signore, pietà!**
Signore, pietà!

Cel.: Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

Cel.: **Preghiamo** (breve pausa di preghiera)

Padre misericordioso, tu hai voluto che il Cristo tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del maligno; donaci di giungere alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

GIOVEDÌ SANTO

Nella liturgia del Giovedì santo, primo giorno del Triduo pasquale, Gesù Signore anticipa nel rito dell'Eucaristia il senso ultimo del suo dono: offre il suo corpo per la vita del mondo; ci impegna a seguirlo nell'esercizio della carità; ripropone il servizio del ministero sacerdotale.

LITURGIA DELLA PAROLA

Lett.: 1Cor 11, 23-26

Salmo R.: 115



Parola del celebrante

PREGHIERA

Cel.: Il Signore ci offre il dono della sua vita. Invochiamolo perché comunicando a questo sacramento, attingiamo forza per vivere la sua nuova vita.

Ass.: O Dio, che ci riunisci per celebrare la santa cena nella quale il tuo unico Figlio prima di consegnarsi alla morte affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del tuo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita.

Cel.: Lavando i piedi ai discepoli, Gesù si è fatto servitore con lo stile dello schiavo. Invochiamolo perché renda anche noi tutti profondamente uniti nell'impegno a vivere la sua carità.

Ass.: O Dio, fonte di ogni comunione, nessuno ha nulla da dare ai fratelli se prima non comunica con te; donaci il tuo Spirito, vincolo di perfetta unità, perché ci trasformi nell'umanità nuova, libera e unita nel tuo amore.

Cel.: **Nella cena pasquale il Signore ha affidato agli apostoli il ministero sacerdotale per il servizio della comunità. Preghiamolo perché sempre nella Chiesa questo servizio sia autentico, credibile e gioioso.**

Ass.: O Padre, che alla scuola del Cristo tuo Figlio insegni ai tuoi ministri non a farsi servire, ma a servire i fratelli, concedi loro di essere instancabili nel dono di sé, vigilanti nella preghiera, lieti e accoglienti nel servizio della comunità.

CANTO

Mistero della cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà
intorno a questo altare l'amore crescerà.

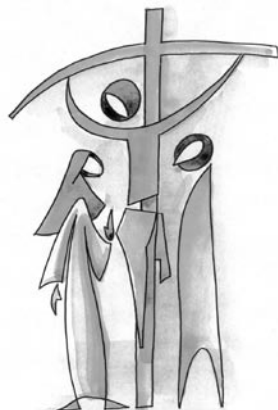
VENERDÌ SANTO

Il Venerdì Santo è dominato dalla croce al cui legno è appeso l'Agnello immolato. È la manifestazione luminosa dell'amore divino spinto alla follia. La croce a noi chiede solo silenzio e contemplazione.

LITURGIA DELLA PAROLA

Let.: Fil 2, 6-11
Salmo R.: 21

Parola del celebrante



PREGHIERA

Cel.: Il Signore Gesù, percosso e umiliato, ci è stato offerto dal Padre come esempio. Preghiamo il Signore perché ci sia dato di rivivere in questi giorni i suoi stessi sentimenti.

Ass.: O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione.

Cel.: Nel volto sfigurato del Cristo siamo invitati a scorgere i lineamenti della divinità. Preghiamo il Signore perché, mediante l'azione dello Spirito, ci sia dato di offrire un volto all'immagine dell'uomo celeste.

Ass.: O Dio, che nella passione del tuo Figlio ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così, per l'azione dello Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste.

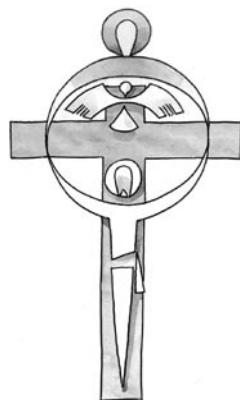
Cel.: Il Signore si mostra misericordioso nella sua morte per amore. Preghiamolo perché assista sempre amorevolmente la sua Chiesa.

Ass.: Ricordati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale.

CANTO

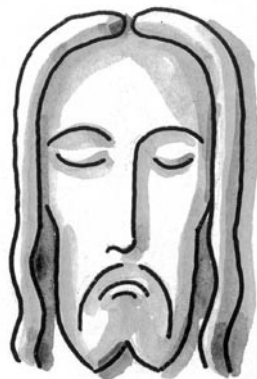
O Croce santa, esulta vessillo del gran re,
fu vita a noi la morte di chi spirò su te.
Il cuore che il soldato con dura lancia aprì
lavacro d'acqua e sangue purissimo ci offri.

S'adempie il vaticinio che David profetò:
"Umane genti udite: dal legno Iddio regnò".
Prezioso legno avvolto di porpora regal.
Le sante membra innalzi del vincitore del mal.



VEGLIA PASQUALE

Per antichissima tradizione questa è la “*notte di veglia in onore del Signore*” (Es 12,42). In questa notte il Signore Gesù è “passato” alla vita vincendo la grande nemica dell’uomo: la morte. Questa notte è celebrazione-memoriale del nostro “passaggio” in Dio attraverso il Battesimo, la Confermazione e l’Eucaristia. La Chiesa veglia nell’attesa della venuta definitiva del Signore, quando la Pasqua si compirà nelle nozze eterne dello Sposo e nel conuito della vita (Ap 19. 7-9).



LITURGIA DELLA PAROLA

Let.: Rom 6, 3-11
Salmo R.: 117

Parola del celebrante

PREGHIERA

Cel.: Il Signore ci ha disposto in questa Quaresima alla celebrazione del suo mistero pasquale mediante il frequente ascolto della sua Parola. Preghiamolo perché questo messaggio di vita ci illumini sui valori eterni.

Ass.: O Dio che nelle pagine dell’Antico e Nuovo Testamento ci hai preparati a celebrare il mistero pasquale, fa’ che comprendiamo l’opera del tuo amore per gli uomini, perché i doni che oggi riceviamo confermino in noi la speranza dei beni futuri.

Cel.: Nella risurrezione del Signore tutto ritorna alla santità della sua prima origine. Invochiamolo perché anche in questa Pasqua si rinnovi tutto il creato.

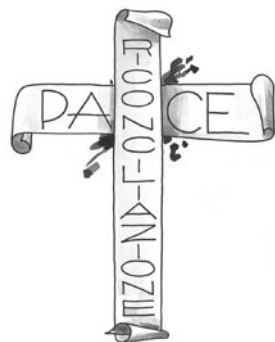
Ass.: O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l’opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose.

Cel.: Preghiamo infine il Signore perché tutti i cristiani che nella Pasqua rinascono a nuova vita, rimangano fedeli al servizio del Signore.

Ass.: O Dio, che illumini la notte pasquale con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo Spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell’anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

CANTO

1. Le tue mani son piene di fiori:
dove li portavi, fratello mio?
Li portavo alla tomba di Cristo,
ma l'ho trovata vuota, fratello mio!
2. I tuoi occhi riflettono gioia:
dimmi, cos'hai visto, fratello mio?
Ho veduto morire la morte,
ecco cosa ho visto, fratello mio!
3. Stai cantando un'allegria canzone:
dimmi perché canti, fratello mio?
Perché so che la vita non muore,
ecco perché canto, fratello mio!



CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: Dio Padre vi doni la sua misericordia.

Ass.: Amen.

Cel.: Il Figlio Gesù Cristo vi offra il suo perdono.

Ass.: Amen.

Cel.: Lo Spirito Santo vi santifichi con la sua grazia.

Ass.: Amen.

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente...

Ass.: Amen.

Cel.: Il nostro canto sia lode al Signore che salva l'uomo con la ricchezza della sua Pasqua.

Nella notte in cui fu tradito
prese il pane e poi rese grazie,
voi prendete e mangiatene tutti
perché questo è il vero mio corpo.

Ha le mani aperte sul legno,
è il suo corpo un grumo di sangue,
solo un urlo di sete le membra:
il suo grido riscuota la terra!



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio Liturgico
via Trieste 13 - 25121 Brescia
Sitoweb: www.diocesi.brescia.it